

SCHEDA SICUREZZA



SMAKLAV

SECONDO IL REGOLAMENTO (CE) N. 907/2006 (REACH),
1272/2008 (CLP) & 2015/830

Codice prodotto: 16V59

1. IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ'/IMPRESA

1.1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO

Denominazione: SMAKLAV

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA MISCELA E USI CONSIGLIATI

Uso identificato Utilizzare come biocida. Candeggiante, agenti ossidanti, intermedio, Pulizia industriale e professionale.

Usi sconsigliati Nessuno identificato

1.3 INFORMAZIONI SUL PRODUTTORE E/O FORNITORE DELLA SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Ragione sociale: F.LLI PASQUI SRL

Indirizzo: Via Cassia Nord 137- 53100 Siena

Telefono: 0577 318596/97 – info@deytron.it

1.4. NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA:

Telefono: 0577 318596/97

SCHEDA SICUREZZA

Per informazioni urgenti rivolgersi a

CENTRI ANTIVELENO ITALIANI: Pavia 0382/24444; Milano 02/66101029;

Bergamo 800 883300; Firenze 055/7947819; Roma Gemelli 06/3054343;

Roma Umberto I 06/49978000 Napoli 081/7472870

2.IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA MISCELA

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) Aquatic Acute 1 :Molto tossico per gli organismi acquatici.
 Aquatic Chronic 2 :Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
 Eye Dam. 1 :Provoca gravi lesioni oculari.
 Met. Corr. 1 :Può essere corrosivo per i metalli.
 Skin Corr. 1B :Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Nome del Prodotto Secondo la regolazione (CE) n. 1272/2008 (CLP)
 IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE 12% - 16%

Pittogrammi di pericolo



GHS05



GHS09

Avvertenze

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H290: Può essere corrosivo per i metalli.
 H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
 H400: Molto tossico per gli organismi acquatici.
 H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P260: Non respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol.
 P273: Non disperdere nell'ambiente.
 P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
 P301+P330+P331: IN CASO DI INGESTIONE: Sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

SCHEDA SICUREZZA

P303+P361+P353: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli):
Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle.
P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Requisiti aggiuntivi di etichettatura

EUH031: A contatto con acidi libera un gas tossico.

2.3 ALTRI PERICOLI

Sconosciute/i.

2.4 Informazioni supplementari

Per il testo completo delle dichiarazioni H/P, consultare la sezione 16.

3.COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 SOSTANZE

COMPONENTE/I PERICOLOSO/I	No. CAS	No. CE / No. Di Registrazione REACH	%W/W	Indicazioni di pericolo	Pittogrammi di pericolo
IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE	7681-52-9	231-668-3 01-2119488154-34-XXXX	12 - 16	Met. Corr. 1 H290 Skin Corr. 1B H314 Eye Dam. 1 H318 STOT SE 3 H335 Aquatic Acute 1 H400 Aquatic Chronic 1 H410 EUH031	GHS05 GHS07 GHS09

3.2 Miscele

Non applicabile.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Inalazione

Allontanare l'infortunato dall'esposizione, e tenerlo al caldo e a riposo. Se necessario somministrare ossigeno. Richiedere assistenza medica.

SCHEDA SICUREZZA

Contatto con la Pelle

Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Se insorgono dei sintomi, richiedere assistenza medica.

Contatto con gli Occhi

Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

Ingestione

NON provocare il vomito. Non provocare il vomito, lavare la bocca con acqua. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Inalazione: Può causare difficoltà di respirazione. Tosse. Il cloro gassoso che si produce durante incendi o a contatto con acidi tossico per inalazione.

Contatto con la Pelle: Provoca ustioni.

Contatto con gli Occhi: Rischio di gravi lesioni oculari.

Ingestione: Provoca corrosione e danni all'apparato gastrointestinale superiore.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITA' DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Grave esposizione potrebbe causare edema polmonare. Si può verificare accumulo di liquido nei polmoni (edema polmonare) fino a 48 ore dopo l'esposizione; tale accumulo può risultare fatale. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico. Trattamento sintomatico.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Mezzi di Estinzione Idonei: Utilizzare agenti estinguenti appropriati all'incendio circostante.

Mezzi di estinzione non idonei: Nessuno.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA MISCELA:

Non combustibile. Può decomporsi in caso d'incendio liberando vapori tossici e irritanti. (Cloro). Il cloro è un agente ossidante.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI:

SCHEDA SICUREZZA

I vigili del fuoco devono indossare indumento protettivo completo respiratore. Usare spruzzi d'acqua o acqua nebulizzata per rimuovere ed assorbire fumi corrosivi. Raffreddare con acqua i contenitori esposti al fuoco. Arginare l'acqua usata per spegnere il fuoco per disfarsene in seguito.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Assicurare un'adeguata ventilazione. Non raccogliere il liquido in recipienti metallici. Indossare adeguati dispositivi di protezione individuale, evitare il contatto diretto.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Non disperdere nell'ambiente. Versamenti o scarichi incontrollati in corsi d'acqua devono essere segnalati all'ente regolatore competente.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Perdite di modesta entità: Lavare con acqua la zona interessata dallo spandimento.

Perdite di entità rilevante: Contenerne il materiale versato con sabbia, terra o altro materiale assorbente idoneo.

Spalare della terra per contenere la fuoriuscita e per evitare la contaminazione di fogne e corsi d'acqua.

6.4 RIFERIMENTI AD ALTRE SEZIONI

Vedi Sezione: 8, 13

6.5 ULTERIORI INFORMAZIONI

Nessuno.

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONE PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare l'inalazione delle nebbie. Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. Assicurarsi che vi sia una ventilazione sufficiente.

SCHEDA SICUREZZA

7.2 CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI

INCOMPATIBILITA'

Per piccola quantità - Container ventilati, prodotti con vetro o PVC sono validi.

Per grosse quantità - sono validi i contenitori in vetro rinforzato con plastica con rivestimento in PVC, o in acciaio al carbonio rivestito con gomma o polietilene ad alta densità. I serbatoi di stoccaggio devono essere chiusi ed avere linee di sfiato e troppo pieno. Prendere accorgimenti per lavare i fanghi che si depositano, a causa di formazione di sali provenienti dalla decomposizione naturale.

Temperatura di stoccaggio Ambiente. Tenere al riparo dal calore e dalla luce solare diretta.

Durata dello stoccaggio Stabile in normali condizioni.

Materiali incompatibili Non mescolare con acido. Evitare contatti con altri agenti pulenti.

7.3 USI FINALI SPECIFICI

Vedi voce: 1.2

8. CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO

8.1.1 Limiti di Esposizione Professionale

Usi il TLV del cloro

Limiti di Esposizione Professionale						
SOSTANZA.	No. CAS	LTCL (8 ore TWA ppm)	LTCL (8 ore TWA mg/m ³)	STCL (ppm)	STCL (mg/m ³)	Nota
Cloro	7782-50-5			0.5	1.5	

8.1.2 PNEC e DNEL

DNEL / DMEL	Orale	Inalazione	Epidermica
Industria - Di lunga durata - Effetti locali		1.55 mg/m ³	0.5%
Industria - Di lunga durata - Effetti sistemici		1.55 mg/m ³	
Industria - A breve termine - Effetti locali		3.1 mg/m ³	
Industria - A breve termine - Effetti sistemici		3.1 mg/m ³	
Consumatore - Di lunga durata - Effetti locali		1.55 mg/m ³	
Consumatore - Di lunga durata - Effetti sistemici		1.55 mg/m ³	
Consumatore - A breve termine - Effetti locali	0.26 mg/kg pc/giorno	3.1 mg/m ³	
Consumatore - A breve termine - Effetti sistemici		3.1 mg/m ³	

SCHEDA SICUREZZA

Ambiente	PNEC
Comparto Acquatico (compresi i sedimenti)	0.21 µg/l Acqua dolce, 0.042 µg/l Acqua marina, 0.26 µg/l Rilasci intermittenti, 30 µg/l Impianto di trattamento dei liquami
Comparto terrestre	Nessun dato
Comparto atmosferico	Nessun dato

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Provvedere ventilazione adeguata, inclusa appropriata estrazione locale. Un impianto di lavaggio / acqua per gli occhi e gli scopi di pulizia della pelle deve essere presente.

8.2.2. Apparecchiatura personale di protezione



Protezione degli Occhi Tutelare gli occhi con protezione laterale (EN166).
Occhiali di sicurezza con protezione totale del viso.
Se sono probabili schizzi: Protezione a pieno facciale.



Protezione della pelle Indossare indumenti protettivi e guanti: Guanti impermeabili (EN 374).
I seguenti materiali sono idonei per guanti protettivi: PCV, Neoprene, Gomma butile, Gomma nitrile, Gomma naturale.



Protezione respiratoria Di norma, non di protezione individuale delle vie respiratorie è necessario.
Se richiesto spruzzare soluzioni di ipoclorito di sodio o lavorare con nebbie, utilizzare adeguate protezioni delle vie respiratorie. Quando una cartuccia / filtro respiratore è valido usa: Tipo B P3



Pericoli termici Sconosciute/i.

8.2.3. Controlli Dell'esposizione Ambientale

Versamenti o scarichi incontrollati in corsi d'acqua devono essere segnalati all'ente regolatore competente.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

SCHEDA SICUREZZA

I dati si applicano a soluzioni al 15% di cloro (nominale) disponibile.

Aspetto	Liquido.
	Colore : verdognolo-giallo
Odore	svenimenti da cloro
Soglia olfattiva	Non è noto.
pH	>12.5
Punto di fusione/punto di congelamento	-17 °C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	110 °C
Punto di Infiammabilità	Non applicabile.
Velocità di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità (solidi, gas)	Non Infiammabile
Limiti superiori/inferiori di infiammabilità o di esplosività	Non applicabile.
Tensione di vapore	2.5 kPa (20°C)
Densità di vapore	2.5
Densità (g/ml)	Non disponibile.
Densità relativa	1.26 circa (20°C)
Solubilità (le solubilità)	Solubilità (Acqua) : Miscibile Solubilità (Altro) : Non disponibile.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Log Pow: -3.42 (20°C)
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile.
Temperatura di Decomposizione (°C)	Non disponibile.
Viscosità	2.6mPa.s (20°C)
Proprietà esplosive	Non Esplosivo.
Proprietà ossidanti	Può liberare il cloro a determinate condizioni: Il cloro è un agente ossidante.

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

Peso molecolare: 74.44 g/mol

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 REATTIVITA'

A contatto con acidi libera gas molto tossico. (Cloro). Il cloro è un agente ossidante.

SCHEDA SICUREZZA

10.2 STABILITA' CHIMICA

Stabile in normali condizioni. La stabilità della soluzione diminuisce con l'azione di calore, luce e in presenza di alcune tracce d'impurità.

10.3 POSSIBILITA' DI REAZIONI PERICOLOSE

A contatto con acidi libera gas molto tossico. (Cloro). Il cloro è un agente ossidante. Reagisce con ammoniaca in soluzione ed ammine formando composti esplosivi. Può reagire violentemente a contatto con metanolo. accelerata dalla luce e dal calore ed anche a contatto con molti metalli, in particolare: rame, nichel, ferro.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Materiali incompatibili. Tenere al riparo dal calore e dalla luce solare diretta.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

accelerata dalla luce e dal calore ed anche a contatto con molti metalli, in particolare: rame, nichel, ferro.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Cloro. Ossigeno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Tossicità acuta - Ingestione	Non classificato. I dati della soluzione di ipoclorito di sodio, alla concentrazione più elevata prodotta a livello industriale di circa il 15%, mostrano una bassa tossicità orale. Valore LD50 (ratto, orale) usato per la relazione sulla sicurezza chimica , 1100 mg/kg pc (secondo disponibilità di cloro) Provoca corrosione e danni all'apparato gastrointestinale superiore.
Tossicità acuta - Contatto con la Pelle	Non classificato. LD50 (ratto) >20,000 mg/kg pc
Tossicità acuta - Inalazione	Non classificato. LC50 (ratto) (1 ora) >10,500 mg/m ³ (secondo disponibilità di cloro)
Corrosione cutanea/irritazione cutanea	Metodo di calcolo : Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Gravi danni oculari/irritazione oculare	Autoclassifica: Provoca gravi lesioni oculari.
Dati Sensibilizzazione della pelle	Non classificato.

SCHEDA SICUREZZA

Dati di sensibilizzazione delle vie
respiratorie

Mutagenicità sulle cellule germinali

Cancerogenicità

Tossicità per la riproduzione

L'allattamento

Tossicità specifica per organi bersaglio
(STOT)- esposizione singola

Tossicità specifica per organi bersaglio
(STOT)- esposizione ripetuta

Pericolo in caso di aspirazione

Test con cerotti su soggetti umani suggeriscono che non è probabile che l'ipoclorito di sodio sia un sensibilizzante della pelle. Dati di test affidabili indicano che l'ipoclorito di sodio non presenta alcun potenziale per la sensibilizzazione della pelle negli animali.

Non classificato.

Può essere irritante per le vie respiratorie.

Non classificato.

Sulla base di un approccio basato sul peso dell'evidenza, l'ipoclorito di sodio non dovrebbe essere classificato come genotossico, dal momento che la maggioranza degli studi pertinenti sulla mutagenicità in vitro e in vivo si è dimostrata negativa.

Non classificato.

Sulla base di un approccio basato sul peso dell'evidenza, l'ipoclorito di sodio non si è dimostrato cancerogeno negli studi su animali o soggetti umani.

Non classificato.

Non vi è alcuna prova derivante dagli studi sugli animali che attesti che l'ipoclorito di sodio abbia qualche effetto avverso sullo sviluppo o la fertilità.

Non classificato.

Non classificato. Può essere irritante per le vie respiratorie.

Nota: $\geq 20\%$ soluzione Classificato come irritante per il sistema respiratorio. (STOT SE 3)

Non classificato.

Studi condotti su animali hanno dimostrato che esposizioni ripetute non provocano effetti significativi

Autoclassifica:

Non pericoloso per l'aspirazione

11.2 ALTRE INFORMAZIONI

Non è noto.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Molto tossico per gli organismi acquatici. M-factor (Acuto): 10

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. M-factor (Cronico): 1

SCHEDA SICUREZZA

Tossicità - Invertebrati acquatici

Acuta tossicità acquatica

Daphnia magna, Acqua dolce. EC50 (48 ore): 0.141 mg/l
 (Crassostrea virginica), Acqua marina. EC50 (48 ore): 0.026 mg/l
 Ceriodaphnia dubia, Acqua dolce. EC50 (48 ore): 0.035 mg/l

Cronico

Ostrica, Acqua marina. NOEC (7 giorni): 0.007 mg/l

Tossicità - Pesci

Acuta tossicità acquatica

Pesci, Acqua dolce. LC50 (96 ore): 0.06 mg/l
 Pesci, Acqua marina. LC50 (96 ore): 0.032 mg/l

Cronico

Pesci, Acqua marina. NOEC (28 giorni): 0.04 mg/l

Tossicità - Alghe

Acuta tossicità acquatica

Alghe (Pseudokirchnerella subcapitata) (Liedtke, 2013) EC50: 0.04 mg/l
 Myriophyllum spicatum, Acqua dolce. EC50 (96 ore): 0.1 mg/l

Cronico

Alghe (Pseudokirchnerella subcapitata) (Liedtke, 2013) ErC10: 0.03 mg/l;
 NOEC: 0.017 mg/l
 Alghe (periphyton), Acqua dolce. NOEC (7 giorni): 0.0021 mg/l

Tossicità - Comparto Sedimenti

Non classificato.

Tossicità - Comparto terrestre

Non classificato.

12.2 Persistenza e degradabilità

L'ipoclorito di sodio è un forte ossidante. Reagirà con le sostanze organiche presenti nel terreno e i sedimenti, degradandosi rapidamente. L'ipoclorito di sodio viene sostanzialmente rimosso nei processi di trattamento biologico.

12.3 Potenziale di bioaccumolo

SCHEDA SICUREZZA

L'ipoclorito di sodio presenta un basso potenziale per la bioaccumulazione e si decompone in acqua. LogP (calcolato) -3.42

12.4 Mobilità nel suolo

L'ipoclorito di sodio è mobile in terreno e sedimenti.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non classificato come PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

L'ipoclorito di sodio viene sostanzialmente rimosso nei processi di trattamento biologico. Vi sono evidenze di inibizione del processo di trattamento aerobico ad una concentrazione di (mg/l) di 0.05 mg/l.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODO DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Smaltire il prodotto in conformità con le leggi locali, statali o nazionali. Inviare ad un riciclatore di licenza, redimere o inceneritore. Smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali.

13.2 Ulteriori informazioni

Lo smaltimento dev'essere effettuato in conformità alla legislazione locale, statale o nazionale.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

UN No. 1791

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Nome di spedizione dell'ONU HYPOCHLORITE SOLUTION

14.3 Classi di pericolo connesse al trasporto

Classe ADR/RID	8
Classe IMDG	8
IMDG EMS	Non disponibile
Classe ICAO/IATA	

SCHEDA SICUREZZA

Quantità esenti	E2
Aerei di passeggeri e carico	Y840
Limitate Istruzioni per l'Imballaggio di pacchetti	
Aerei di passeggeri e carico	0.5L
Limitate Quantità netta massima	
Aerei di passeggeri e carico Istruzioni per 851 l'Imballaggio di pacchetti	
Aerei di passeggeri e carico	1L
netta massima	
Aerei da carico Istruzioni per l'Imballaggio 855 di pacchetti	
Aerei da carico	30L
Quantità netta massima	
Disposizioni Speciali	A3
Guida per le reazioni alle emergenze (ERG)	8L
ADR Codice di classificazione	C9
ADR Numero di identificazione del pericolo(HIN)	80
ADR Trasporto Categoria	2
Codice restrizione tunnel	E
Codice di Comportamento in caso d'Emergenza	2X
APP Consigli sulla Protezione Personale Supplementare	Non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio

Gruppo di imballaggio	II
Etichette	8



Disposizioni Speciali	521
-----------------------	-----

SCHEDA SICUREZZA

Quantità Limitate	1 L
Quantità esenti	E2
Disposizioni particolari relative agli imballaggi per pacchetti	P001 IBC02
Disposizioni particolari relative all'imballaggio in comune	PP10 B5
Disposizioni particolari relative agli imballaggi per pacchetti	MP15

14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoli per l'ambiente: Classificato come agente inquinante marino.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Non è noto.

14.7 Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Nome del Prodotto SODIUM HYPOCHLORITE SOLUTION

Tipo di nave 2

Inquinamento categoria Y

Istruzioni per l'imballaggio Serbatoi T7

portatili

Disposizioni speciali per Serbatoi portatili TP2 TP24

Codice Serbatoio L4BV(+)

Disposizioni speciali per Serbatoi TE11

Veicolo per il trasporto in cisterna AT

Disposizioni speciali relative al trasporto - Non applicabile

Pacchetti

Disposizioni speciali relative al trasporto - Non applicabile

Alla rinfusa

Disposizioni speciali relative al trasporto - Non applicabile

carico, scarico e movimentazione

Disposizioni speciali relative al trasporto - Non applicabile

Funzionamento

SCHEDA SICUREZZA

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SULLA SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O MISCELA

Regolamenti Europei - Autorizzazioni e/o Limitazioni Su Uso

Elenco di sostanze estremamente problematiche candidate per l'autorizzazione	Non elencato
REACH: ALLEGATO XIV elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione	Non elencato
REACH: Allegato XVII Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, miscele e articoli pericolosi	Ipoclorito di Sodio, Soluzione (7681-52-9) Articolo N. 3
Piano d'azione a rotazione a livello comunitario (CoRAP)	Non elencato
Regolamento (CE) N. 850/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo agli inquinanti organici persistenti	Non elencato
Regolamento (CE) n. 2037/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio sulle sostanze che riducono lo strato di ozono	Non elencato
Regolamento (CE) N. 649/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose	Non elencato
SEVESO SOSTANZA (Direttiva 2012/18/EU)	Sì. C $\geq$ 2.5%

Codice Seveso	Descrizione	Quantità qualificante di soglia inferiore (te)	Quantità qualificante di soglia superiore (te)
E1	PERICOLI PER L'AMBIENTE	100	200

SCHEDA SICUREZZA

Regolazioni nazionali

Germania

Wassergefährdungsklasse (WGK) Kenn-Numm : 815

WGK 2

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Valutazione della sicurezza chimica REACH eseguita.

15.3 STATO DI INVENTARIO

Elencate: Australia (AICS) , Canada (DSL / NDSL) , Cina (IECSC) , Unione Europea (EINECS / ELINCS), Giappone (ENCS), Corea del Sud (KECI), Filippine (PICCS), Inventario Nuova Zelanda (NZIoC), Svizzera, Taiwan (NECI), Turchia, Stati Uniti (TSCA).

16. ALTRE INFORMAZIONI

Le seguenti sezioni contengono revisioni o nuove indicazioni. 15.1

Leggenda

Pittogrammi di pericolo



GHS05



GHS09

Indicazioni di pericolo

H290: Può essere corrosivo per i metalli.

H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H318: Provoca gravi lesioni oculari.

H335: Può irritare le vie respiratorie.

H400: Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P234: Conservare soltanto nell'imballaggio originale.

P260: Non respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P264: Lavarsi accuratamente le mani dopo aver maneggiato.

P273: Non disperdere nell'ambiente.

SCHEDA SICUREZZA

P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P301+P330+P331: IN CASO DI INGESTIONE: Sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle.

P304+P340: IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P321: Trattamento specifico (vedere Consiglio medico su questa etichetta).

P363: Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

P390: Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.

P391: Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P405: Conservare sotto chiave.

P406: Conservare in recipiente resistente alla corrosione provvisto di rivestimento interno resistente.

P501: Smaltire il prodotto in conformità con le leggi locali, statali o nazionali.

Acronimi

ADN : l'accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne

ADR : l'Accordo Europeo Relativo al Trasporto Internazionale di Merci Pericolose su Strada

CAS : Chemical Abstracts Service

CLP : Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele

DNEL : Derivati Livello Non Effetto

CE : Comunità Europea

EINECS : Inventario Europeo Delle Sostanze Chimiche Esistenti a Carattere Commerciale

IATA : L'International Air Transport Association

IBC : Contenitore di grandi dimensioni per rinfuse

ICAO : Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile

SCHEDA SICUREZZA

IMDG : Marittimo Internazionale Delle Merci Pericolose

LTEL : Limite di esposizione a lungo termine

PBT : Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche

PNEC : Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti

REACH : Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche

RID : i regolamenti sul trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia

STEL : Limite di esposizione a breve termine

STOT : Tossicità d'organo bersaglio specifico

UN : Organizzazione delle Nazioni Unite

vPvB : molto Persistenti e molto Bioaccumulabili

Principali riferimenti in letteratura

Relazione sulla sicurezza chimica: ipoclorito di sodio

Ulteriori informazioni

Autoclassifica: Secondo la regolazione (CE) n. 1272/2008 (CLP)

0.25% ≤ ... < 1%

Codice di classificazione:

Aquatic Chronic 3

Indicazioni di pericolo

H412

Avvertenze

Nessuno.

Pittogrammi di pericolo

Nessuno.

1% ≤ ... < 2.5%

Codice di classificazione:

Skin Irrit. 2; Eye Irrit. 2; Aquatic Chronic 3

Indicazioni di pericolo

H315, H319, H412

Avvertenze

ATTENZIONE

Pittogrammi di pericolo

GHS07

2.5% ≤ ... < 3%

Codice di classificazione:

Skin Irrit. 2; Eye Irrit. 2; Aquatic Acute 1; Aquatic Chronic 2

Indicazioni di pericolo

H315, H319, H400, H411

Avvertenze

ATTENZIONE

Pittogrammi di pericolo

GHS07, GHS09

SCHEDA SICUREZZA

3%≤...<5%

Codice di classificazione:	Skin Irrit. 2; Eye Dam. 1; Aquatic Acute 1; Aquatic Chronic 2
Indicazioni di pericolo	H315, H318, H400, H411
Avvertenze	PERICOLO
Pittogrammi di pericolo	GHS05, GHS09

5%≤...<20%

Codice di classificazione:	Met. Corr. 1; Skin Corr. 1B; Eye Dam. 1; Aquatic Acute 1; Aquatic Chronic 2
Indicazioni di pericolo	H290, H314, H400, H411
Avvertenze	PERICOLO
Pittogrammi di pericolo	GHS05, GHS09
Requisiti aggiuntivi di etichettatura	EUH031

20%≤...<25%

Codice di classificazione:	Met. Corr. 1; Skin Corr. 1B; Eye Dam. 1; STOT SE 3; Aquatic Acute 1; Aquatic Chronic 2
Indicazioni di pericolo	H290, H314, H335, H400, H411
Avvertenze	PERICOLO
Pittogrammi di pericolo	GHS05, GHS07, GHS09
Requisiti aggiuntivi di etichettatura	EUH031

>25%

Codice di classificazione:	Met. Corr. 1; Skin Corr. 1B; Eye Dam. 1; STOT SE 3; Aquatic Acute 1; Aquatic Chronic 1
Indicazioni di pericolo	H290, H314, H335, H400, H410
Avvertenze	PERICOLO
Pittogrammi di pericolo	GHS05, GHS07, GHS09
Requisiti aggiuntivi di etichettatura	EUH031

Declinare	Le informazioni contenute in questa pubblicazione o come comunicate in altro modo agli utilizzatori sono da ritenersi precise e fornite in buona fede, ma è responsabilità degli utilizzatori accertarsi sulla idoneità del prodotto per ogni specifico utilizzo.
-----------	---

SCHEDA SICUREZZA

INOVYN Produzione Italia S.p.A. non fornisce alcuna garanzia sull'appropriazione del prodotto per ogni particolare utilizzo ed è esclusa ogni garanzia tacita o condizione (legale o di altra natura) eccetto che l'esclusione sia prevista dalla legge. INOVYN Produzione Italia S.p.A. non accetta alcuna responsabilità per perdite o danni (tranne casi di morte o danni alla persona causati da prodotto difettoso, se provato), derivanti da queste informazioni. Brevetto, diritti d'autore e progetto sono di proprietà riservata.

Copyright dei marchi registrati

INOVYN™ è un marchio registrato di proprietà di INOVYN ChlorVinyls Limited.

INEOS™ è un marchio registrato di proprietà di INEOS Capital Limited